

## Attualità

HOME • ATTUALITÀ • Un grande successo per il Festival della Progettazione Europea

10 Aprile 2024

**Storari (Officine Europa): "Il rischio è stato alto, ma la scommessa è stata vinta".**  
La prima edizione dell'evento ha rimesso al centro l'Europa

## Un grande successo per il Festival della Progettazione Europea



di Redazione | 2 MIN



Il concerto de LaFil Filarmonica di Milano ha chiuso la prima edizione del Festival della Progettazione Europea, tenutosi dal 4 al 6 aprile. Sono stati oltre trenta gli appuntamenti presso il Laboratorio Aperto – Ex Teatro Verdi, il Chiostro di San Paolo, le librerie Feltrinelli e Ubik e la sala dell'Arengo.

Particolarmente vincente è stato il nucleo del Festival, ossia la presenza di progettisti e organizzazioni dai diversi Paesi europei, che hanno partecipato ai seminari e laboratori proposti, nonché all'area Fair con momenti di networking e incontri B2b. Gli ospiti stranieri sono stati conquistati dal Festival, dalla bellezza della città di Ferrara, dall'accoglienza e dai piatti preparati dagli studenti dell'Istituto Vergani-Navarra, dallo spirito europeo di apertura e condivisione che si è creato nei tre giorni dell'evento. Molto partecipati sono stati gli incontri con gli autori dei libri, che hanno visto la presenza di persone interessate, così come di diverse scuole della città. Affollata la presentazione di Milko Marchetti e dei suoi scatti dal mondo; standing ovation per lo spettacolo poetico di Vladimir Olshansky sulla figura del clown.

Il primo giorno è stato caratterizzato dalla conferenza di apertura, con oltre cento studenti, di cui trenta provenienti dalla rete Aeht invitati dalla scuola Vergani. Presente anche la Fondazione Antonio Megalizzi, che con Francesco Cafarelli ha ricordato la figura di Antonio proprio nei giorni di condanna a 30 anni di carcere di uno dei responsabili dell'attentato terroristico a Strasburgo nel 2018.

Il secondo giorno ha visto la conferenza europea sui temi della formazione professionale con relatori di altissimo livello, tra cui il Centro Documentazione Studi sull'Unione Europea di Unife, e la proiezione del lavoro dei clown ospedalieri ucraini negli ospedali di Kiev e del Donbass.

Il terzo giorno si è concluso con i seminari tematici del Comune di Ferrara e della Regione Emilia-Romagna. Ospite d'onore è stato Lodo Guenzi che ha portato la sua vena dissacrante nell'incontro con lo scrittore ferrarese Lorenzo Mazzoni.

"Il rischio è stato alto, ma la scommessa è stata vinta – dichiara la presidente di Officine Europa, Alexandra Storari – la prima edizione del Festival ha dimostrato che c'è la necessità di uno spazio in cui l'Europa sia al centro. Con partner europei e italiani si è già definito il prossimo passo: una serie di piccoli eventi preparatori che saranno realizzati in circa dieci regioni italiane e tre città europee per avvicinarci all'edizione 2025".

### Leggi anche

**Il Teatro Nucleo racconta i suoi 50 anni lungo la linea 11**

● 3 MIN

**Ferrara abbraccia i suoi atleti paralimpici**

● 3 MIN

**Porotto, 150 mila euro per il campo della X Martiri**

● 1 MIN

**"MI FA staRE bene LA muSica", band inclusiva sul palco della Sala Estense**

● 2 MIN

**In centro storico oltre cento auto americane in parata**

● 2 MIN